

REGIONE
VENETO

PROVINCIA
DI BELLUNO



COMUNE DI LA VALLE AGORDINA

ELABORATO

1

Relazione programmatica



Il Sindaco

P.l. n.1 Base ctrn

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz

COLLABORAZIONE
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

ottobre 2016

Comune di La Valle Agordina



PIANO DEGLI INTERVENTI
Piano Regolatore Comunale ai sensi della L.R. n. 11/2004
P.I. N.1

RELAZIONE PROGRAMMATICA

INDICE

- **1. Contenuti e finalità del P.I. n.1**
- **2. Il Documento del Sindaco e l'avviso pubblico**
- **3. Interventi di nuova edificazione**
- **4. Interventi con prescrizione puntuale**
- **5. Interventi di riclassificazione (varianti verdi)**
- **6. Interventi normativi ed altri interventi**
- **7. Dimensionamento / S.A.U.T.**
- **8. Elaborati e procedura amministrativa**

1 Contenuti e finalità del P.I. n.1

Con l'esecutività della pubblicazione sul B.U.R. n. 36 del 10/4/2015 della ratifica da parte della Provincia di Belluno dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale(P.A.T.I.) "**Conca Agordina**" dei Comuni di Gosaldo, La Valle Agordina e Rivamonte Agordino (ai sensi dell'art. 15 c.6 della l.r. 11/2004), il P.R.G. vigente di La Valle Agordina è diventato, per le parti compatibili con il P.A.T.I., Piano degli Interventi (art. 48 c.5bis della l.r. 11/2004).

In sede di emissione dei pareri relativi all'approvazione del P.A.T.I. "Conca Agordina", la Regione Veneto (Decr. 108 del 3/10/2014) ha stabilito che gli azionamenti del vigente P.R.G. "prima dell'adozione della prima variante al Piano degli Interventi (P.I.)" debbano essere riportati su base Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) secondo le vigenti specifiche.

Il P.R.G. del Comune di Rivamonte è infatti redatto su base catastale, solo in parte su base C.T.R.N. non numerica, e solo in minima parte (area del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi) su C.T.R.N. numerica.

Poiché l'operazione di modifica e trasposizione della base cartografica, nella quale sono insiti adeguamenti e modifiche pur minimi di azionamenti ed infrastrutture, è da sempre considerata oggetto di variante (vedasi l'art. 50 c. 4 lett. i) della l.r. 61/1985), si ritiene che la prescrizione regionale vada letta nel senso che la prima variante al P.I. debba essere redatta su C.T.R.N., recependo il P.R.G. divenuto primo P.I., introducendo eventualmente i nuovi interventi di variante che si intendono proporre.

Il P.I. n.1 del Comune di La Valle A. è pertanto finalizzato prioritariamente a questa operazione attraverso la riproposizione del P.R.G. (primo P.I.) sulla nuova base cartografica numerica della Carta Tecnica Regionale.

In tale occasione, con riferimento all'art. 44 c.1 delle Norme Tecniche del P.A.T.I., nella cartografia di P.I. vengono inoltre evidenziati con apposita simbologia gli azionamenti interessati dalla salvaguardia del P.A.T.I. stesso.

Quest'operazione di riassetto cartografico è ritenuta necessaria e prioritaria in quanto obbligata al fine della redazione di qualsiasi intervento di P.I., ed è pertanto a tal fine che l'Amministrazione ha inteso accelerare i relativi tempi di redazione al fine di poter contare su un impianto di base adeguato a qualsiasi intervento si renda opportuno o necessario.

La redazione della variante di P.I. che riceverà completamente le disposizioni del P.A.T.I. e ne utilizzerà le nuove possibilità e modalità di intervento verrà pertanto segmentata in due fasi:

- l'una, quella riferita al presente P.I. n.1, più immediata ed urgente relativa:
 - a) alla citata trasformazione cartografica;
 - b) ad una serie di interventi puntuali emersi a seguito dell'emissione di un apposito bando;
 - c) al recepimento delle richieste ammissibili pervenute in relazione all'avviso pubblico (prot. 5111 dell'1/12/2015) emesso ai sensi dell'art. 7 della l.r. 4/2015 in riferimento alle cosiddette "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili" per la richiesta da parte dei privati di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- la seconda, complementare, che adeguerà il P.I. alle rimanenti direttive e prescrizioni previste dal P.A.T.I., e che consentirà altresì di utilizzare i nuovi ed ampi spazi di discrezionalità concessi dalla l.r. 11/2004 all'autonomia comunale. In tale fase verranno inoltre operati interventi di modifica/adattamento della cartografia di Piano su base C.T.R.N. al fine di minimizzare la possibilità di errori ed interpretazioni rispetto alla base cartografica catastale.

2 Il Documento del Sindaco e l'avviso pubblico

La l.r. 11/2004 prevede, all'art. 18 c.1, che l'adozione di successivi P.I. (Piani degli Interventi) sia subordinata alla redazione di un documento programmatico, comunemente denominato "Documento del Sindaco" nel quale *"sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi"* e che tale documento sia illustrato presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale; naturalmente gli interventi previsti dovranno essere compatibili con la normativa del P.A.T.I. e rispettarne i relativi principi di sostenibilità.

Tale procedura è tesa a favorire la conoscenza e la partecipazione alle iniziative dell'Amministrazione garantendo a tutti i cittadini e portatori di interesse (enti pubblici, associazioni economiche, associazioni sociali e private) la possibilità di intervenire nel processo di pianificazione.

Per quanto concerne il presente P.I. n.1 il Documento del Sindaco è stato adottato con Del. C.C. n.2 dell'1/2016, alla quale è seguita la pubblicazione dell'avviso pubblico (prot. 1142 del 18/3/2016)

Il Documento del Sindaco evidenziava i diversi interventi potenzialmente interessati dal nuovo P.I., sottolineando comunque:

- la necessità di provvedere all'informatizzazione del P.I.;
- la priorità per gli interventi relativi alla "prima casa" di abitazione;
- la possibilità che il P.I. potesse essere attivato per stralci;
- il limite delle nuove cubature ammissibili.

L'avviso ha avuto un riscontro di n. 15 segnalazioni da parte privata.

Per quanto concerne l'avviso pubblico relativo alle "varianti verdi" sono state prese in considerazione n. 5 segnalazioni.

Parte essenziale del P.I. n.1 è pertanto costituita dalla trasposizione del P.R.G., oggi primo P.I., sulla nuova base cartografica C.T.R.N. e su un testo normativo unico; tale operazione ha comportato l'aggiornamento dei precedenti elaborati cartografici e normativi del P.R.G. con aggiornamento ai disposti approvativi della variante 2005 ed alla connessa sentenza T.A.R..

La trasposizione cartografica su base C.T.R.N. è avvenuta nel rispetto e secondo le disposizioni di cui agli Atti di Indirizzo della l.r. 11/2004.

Nei successivi paragrafi saranno invece sintetizzati i nuovi interventi previsti nel P.I. n.1 suddivisi in:

- interventi di nuova edificazione.;
- interventi con prescrizioni puntuali;
- interventi di riclassificazione (varianti verdi);
- interventi normativi ed altri.

Va rilevato inoltre che:

- in questo P.I. n.1 sono stati valutati, per la nuova edificazione, prioritariamente gli interventi connessi all'edificabilità di "prima casa", come previsto dalla normativa P.A.T.I.; fattispecie diverse potranno essere riprese in sede di redazione del P.I. integrale;
- negli interventi puntuali, ove si fa riferimento alla deroga dalle distanze minime di cui all'art. 8 della l.r. 4/2015, gli ambiti individuati per l'applicazione fanno riferimento all'intervento in oggetto ed agli edifici adiacenti rispetto ai quali interviene la deroga.

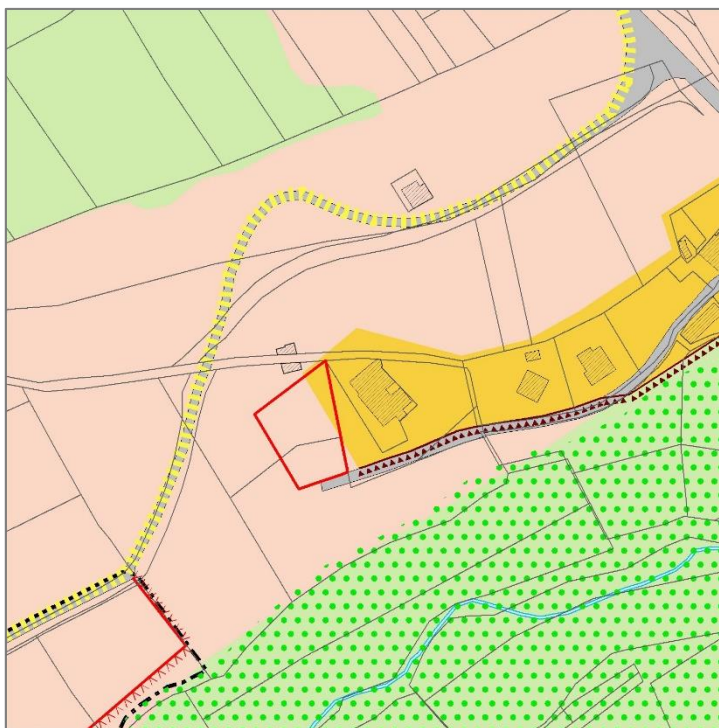
3 Interventi di nuova edificazione

Intervento scheda repertorio N1

Viene previsto un nuovo lotto edificabile, a cubatura massima definita, in località Ronchet entro l'ambito di rideterminazione del margine ammesso dal P.A.T.I. per le aree di consolidato diffuso; la tavola grafica evidenzia la localizzazione dell'intervento con riferimento alla tav. 4 della "Trasformabilità" del P.A.T.I.

La richiesta è relativa ad un intervento di edificazione di "prima casa" da sottoporre ad apposito convenzionamento ai fini del mantenimento di tale destinazione d'uso.

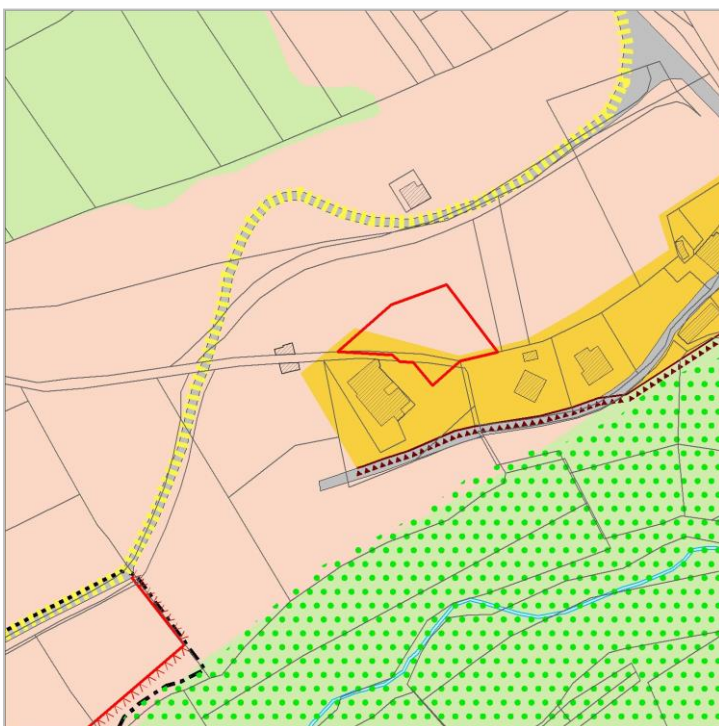
Il nuovo azzonamento sarà di tipo "C1" come l'adiacente e verrà incorporato entro un nuovo perimetro di P.I., congruente con la previsione del "consolidato" di P.A.T.I., in sede di redazione del P.I. integrale.



Intervento scheda repertorio N2

Viene previsto un nuovo lotto edificabile, sempre in località Ronchet con le stesse caratteristiche della scheda precedente ed ovviamente entro l'ambito di rideterminazione del margine ammesso dal P.A.T.I. per le aree di consolidato diffuso; la tavola grafica evidenzia la localizzazione dell'intervento con riferimento alla tav. 4 della "Trasformabilità" del P.A.T.I.

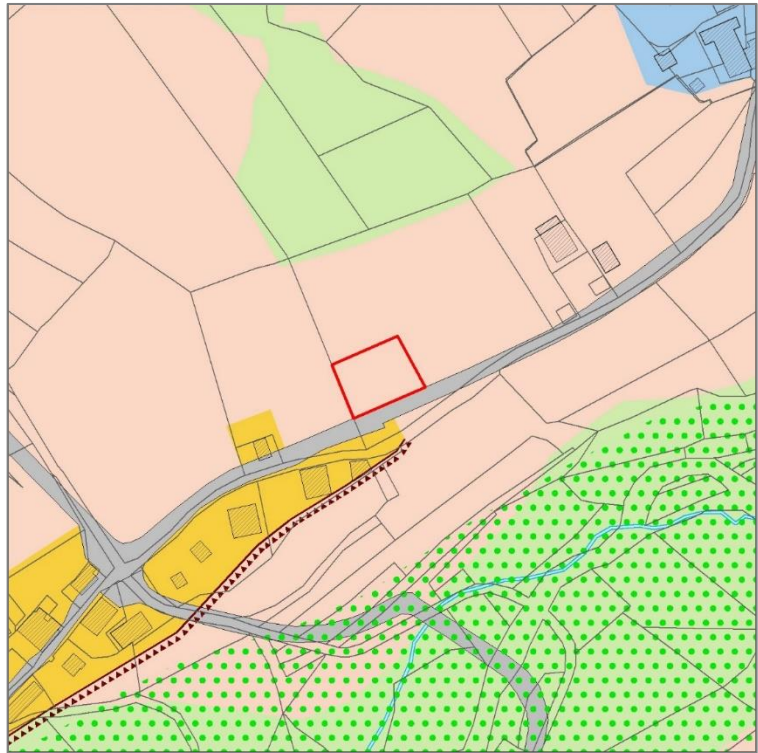
Il nuovo azzonamento verrà adeguatamente incorporato entro un nuovo perimetro di P.I., congruente con la previsione del "consolidato" di P.A.T.I., in sede di redazione del P.I. integrale.



Intervento scheda repertorio N3

Viene previsto un nuovo lotto edificabile in località Cancellade. Anche in questo caso si tratta di un intervento di "prima casa" (soggetto quindi al citato convenzionamento) localizzato entro l'ambito di rideterminazione del margine ammesso dal P.A.T.I. per le aree di consolidato diffuso; la tavola grafica evidenzia la localizzazione dell'intervento con riferimento alla tav. 4 della "Trasformabilità" del P.A.T.I.

Il volume a carattere residenziale viene maggiorato in considerazione della necessità di realizzazione di spazi ad uso artigianale considerati compatibili con la zona residenziale per un volume, in questo caso, da comprendere fra il 25% ed il 50% del volume totale. Il nuovo azzonamento verrà adeguatamente incorporato entro un nuovo perimetro di P.I., congruente con la previsione del "consolidato" di P.A.T.I., in sede di redazione del P.I. integrale.



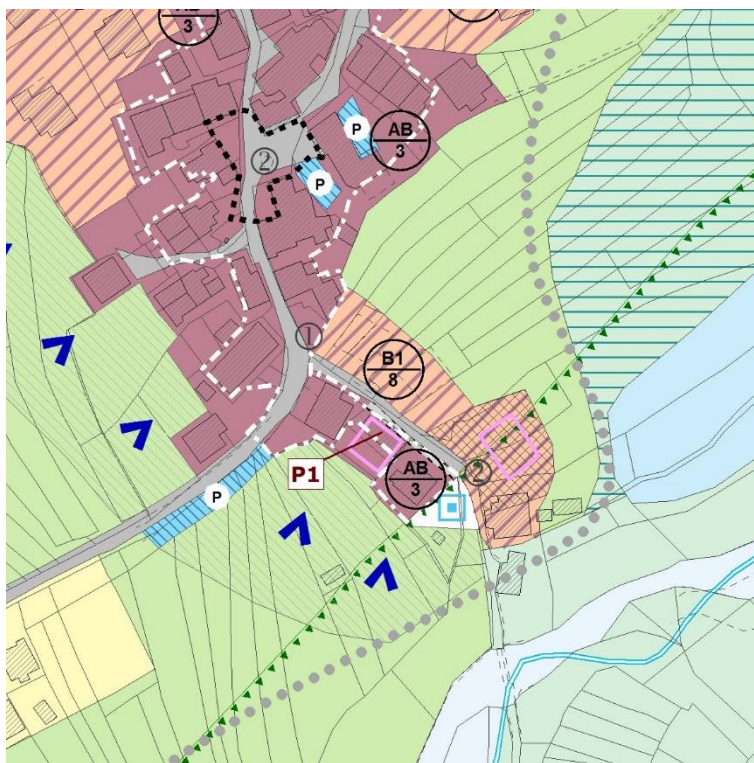
4 Interventi con prescrizione puntuale

Intervento scheda repertorio P1

Si prevede l'eliminazione del Grado di Protezione (6) di un edificio esistente a Torsas per consentire un intervento di sostituzione edilizia con arretramento dalla viabilità esistente e con cessione al Comune della fascia di proprietà che lambisce la viabilità per un suo futuro adeguamento.

L'intervento è di "prima casa" ed usufruisce della possibilità di riduzione delle distanze secondo quanto previsto dalla l.r. 4/2015, trattandosi di un agglomerato urbano esistente al 1968 e nel quale i due edifici contermini hanno già usufruito di significativi interventi di ristrutturazione perdendo le caratteristiche tipiche ed originali del nucleo.

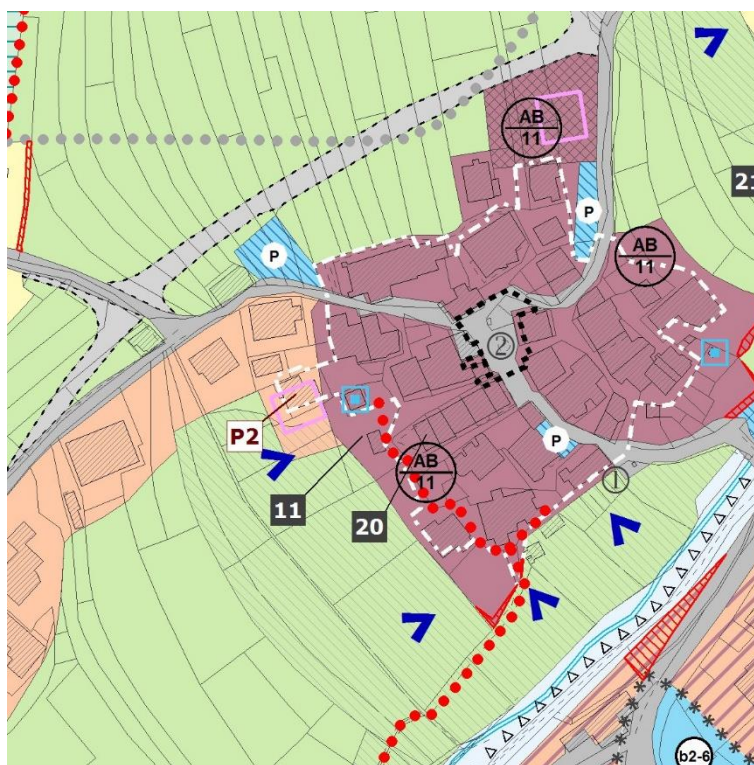
Tale situazione è rilevata anche dall'All. "Centri storici" del P.A.T.I. che evidenzia come, a Torsas, la gran parte degli edifici non abbiano "mantenuto, fino ai giorni nostri, gli elementi particolari caratteristici dell'edificato agordino"; in ogni caso tipologia, materiali e colorazioni del nuovo intervento saranno congruenti agli edifici contermini.



Intervento scheda repertorio P2

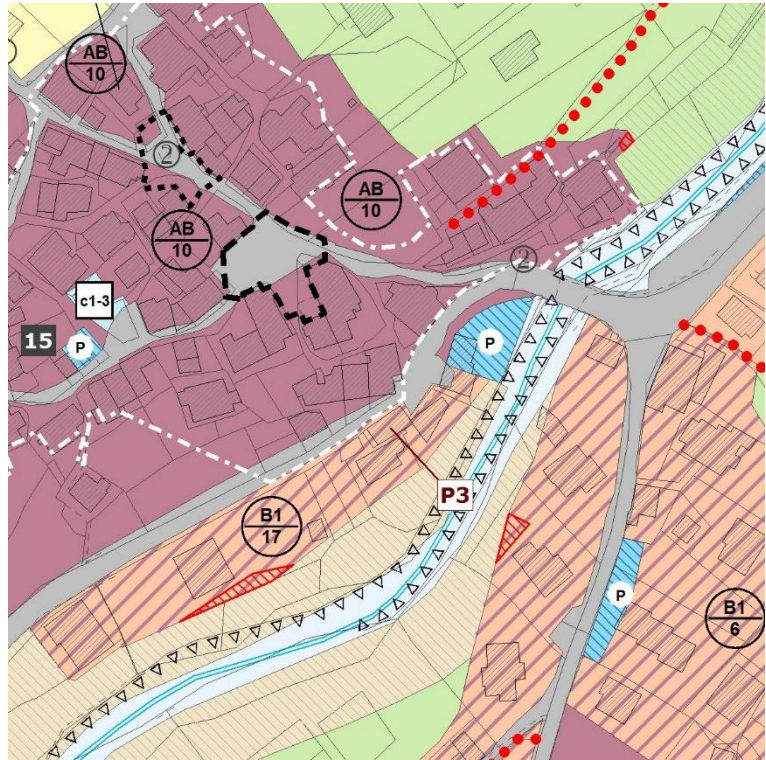
Si prevede un intervento di sostituzione edilizia (sigla P2) esterno al centro storico finalizzato ad una destinazione residenziale di "prima casa" ed usufruisce della possibilità di riduzione delle distanze secondo quanto previsto dalla l.r. 4/2015, trattandosi di un agglomerato urbano nel quale l'edificio in oggetto ed i contermini in deroga alle distanze risultavano esistenti al 1968.

Tipologia, materiali e colorazioni del nuovo intervento saranno congruenti agli edifici contermini.



Intervento scheda repertorio P3

La proposta di variante (sigla P3) è relativa alla demolizione di un edificio esistente, in cattivo stato di manutenzione e privo di grado di protezione, che costituisce un pericoloso restringimento della viabilità di accesso al capoluogo. Si prevede contestualmente la possibilità di realizzazione, su parte del sedime in dismissione arretrato rispetto alla viabilità, di un ridotto volume accessorio ad uso dell'attigua attività artigianale/commerciale che rappresenta un servizio di primaria importanza per la comunità.



5 Interventi di riclassificazione (varianti verdi)

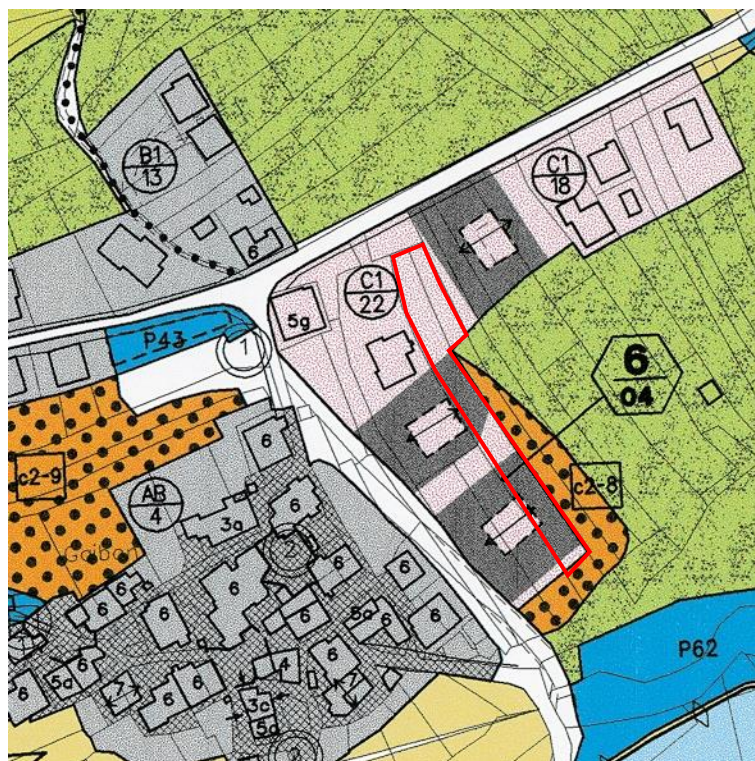
Intervento n.1

L'intervento è relativo all'accoglimento di due richieste ai sensi dell'art. 7 della l.r. 4/2015.

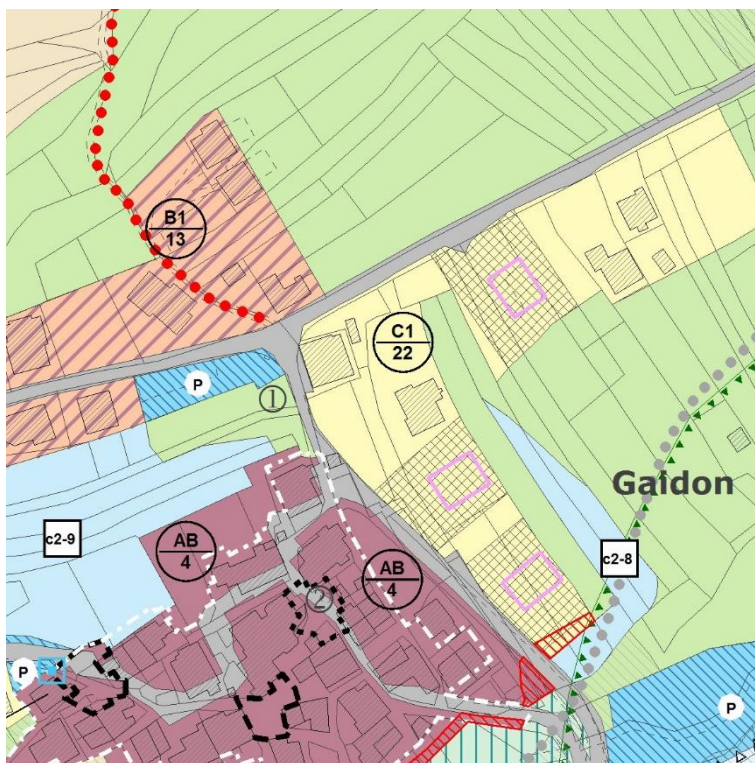
Si prevede la riduzione dell'area edificabile C1/22 con il cambio di destinazione d'uso da residenziale a verde privato in sintonia con l'area adiacente.

La precedente cubatura ammessa nei lotti di nuova edificazione sarà conseguentemente ridotta proporzionalmente alla superficie riazzonata.

 Perimetro di variante



P.I. vigente - Estratto tav. 13.3



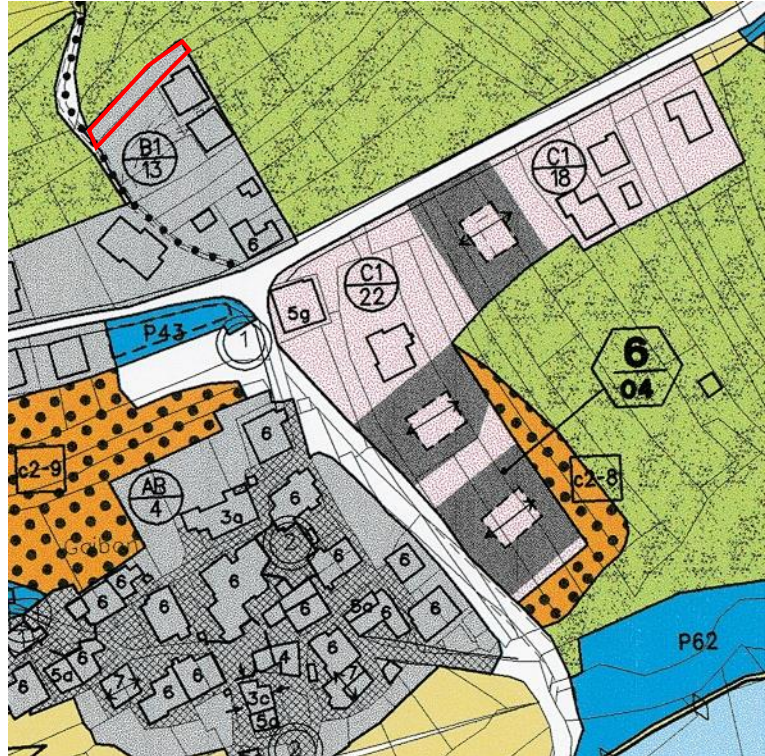
P.I. n.1 - Estratto tav. 2.2

Intervento n.2

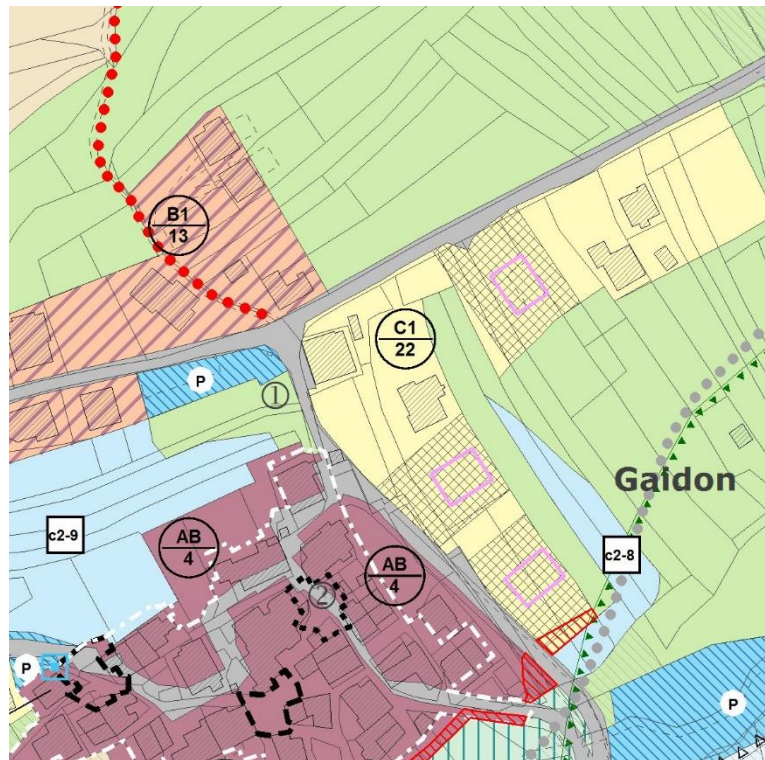
Il secondo intervento ripropone le finalità e modalità del precedente.

In questo caso viene interessata una frazione perimetrale dell'area residenziale B1/13 che viene ora riazzonata in area di verde privato.

 Perimetro di variante



P.I. vigente - Estratto tav. 13.3

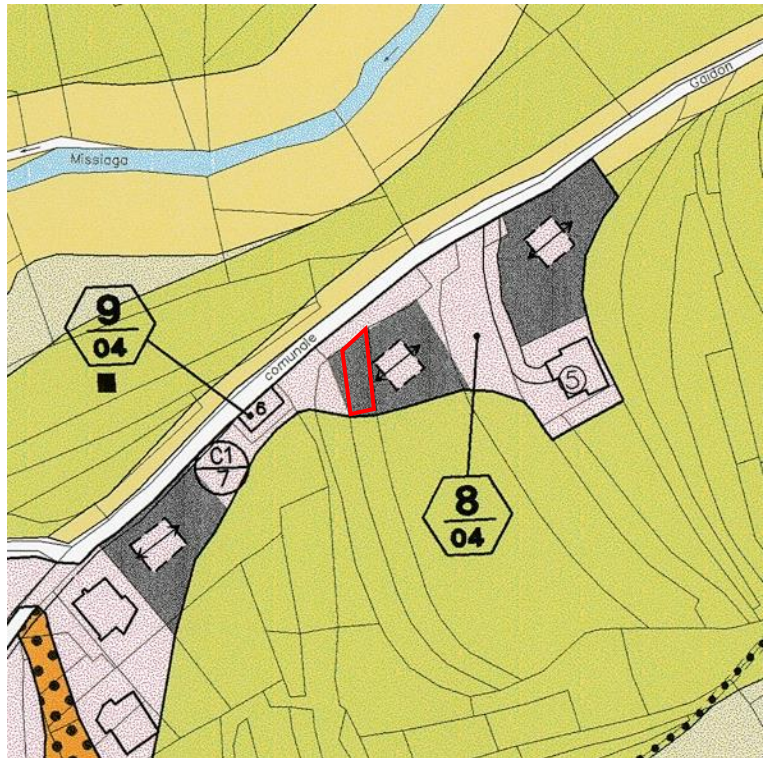


P.I. n.1 - Estratto tav. 2.2

Intervento n.3

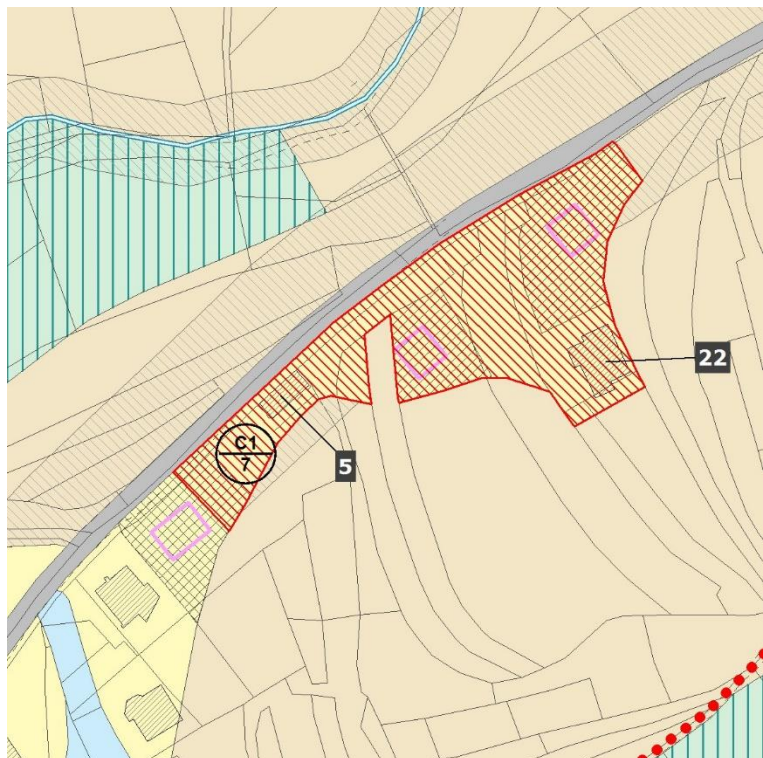
Con riferimento alla stessa normativa dei due precedenti casi viene riazionata una porzione della z.t.o. C1/7 da zona residenziale ad agricola di tipo E2 in continuità con l'azzonamento contermini.

La precedente cubatura ammessa nei lotti di nuova edificazione sarà ridotta proporzionalmente alla superficie riazionata.



 Perimetro di variante

P.I. vigente - Estratto tav. 13.3



P.I. n.1 - Estratto tav. 2.2

6 Interventi normativi ed altri

Gli interventi normativi previsti con il P.I. n.1 riguardano essenzialmente i riferimenti ai nuovi elaborati informatizzati su base C.T.R.N. che sostituiscono i precedenti. Si tratta, in particolare:

- dell'elenco delle tavole e degli elaborati del P.I. n.1 (nuovo art. 68 delle N.T.);
- delle modalità di applicazione della disciplina urbanistica in caso di difformità fra basi cartografiche C.T.R.N. e basi catastali;
- delle disposizioni relative all'introduzione dei nuovi repertori "N" e "P" relativi ai nuovi interventi ed agli interventi puntuali.

L'ultimo intervento previsto nel P.I. n.1 è rappresentato dalla modifica di una porzione dell'azzonamento D1-2/4 (attualmente ad uso produttivo), secondo quanto consentito dalle previsioni di P.A.T.I., e cioè il riazonamento in area a destinazione prevalentemente residenziale o compatibile; tale quota di azzonamento è perciò riclassificata come nuova z.t.o. C1-2/3.

7 Dimensionamento / S.A.U.T.

7.1 Carico insediativo aggiuntivo, abitanti teorici e SAT della variante n.1 al P.I.

Si riportano alla seguente tabella le manifestazioni di interesse per il P.I. n.1 suddivise per ATO di riferimento. In colore grigio le manifestazioni di interesse che non hanno trovato accoglimento con il presente Piano degli Interventi.

Numero intervento	ATO	Descrizione	SAT	Volume res. - Carico insediativo aggiuntivo (mc)	Sup. prod. Carico insediativo aggiuntivo (mq)	Standard di progetto			
						Fi (mq)	Fc (mq)	Fs (mq)	Pp (mq)
VV_1	1c	Richiesta riclassificazione area edificabile C1 affinché sia privata della capacità edificatoria	-	-	-	-	-	-	-
VV_2	1c	Richiesta riclassificazione area edificabile B1 affinché sia privata della capacità edificatoria	-	-	-	-	-	-	-
VV_3	1c	Richiesta riclassificazione area edificabile C1 affinché sia privata della capacità edificatoria	-	-	-	-	-	-	-
VV_4	1c	Richiesta riclassificazione area edificabile C1 affinché sia privata della capacità edificatoria	-	-	-	-	-	-	-
VV_5	1c	Richiesta riclassificazione area edificabile AB affinché sia privata della capacità edificatoria	-	-	-	-	-	-	-
n_1	1c	Modifica alle norme tecniche relative ai parametri urbanistici dei volumi accessori	-	-	-	-	-	-	-
n_2	1c	Richiesta di un volume di 1.300 mc per la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale da destinare a "Prima casa"	-874	850	-	-	-	-	-
n_4	1c	Richiesta di intervento puntuale per la demolizione e ricostruzione di fabbricato ad uso residenziale, con ampliamento e lieve spostamento della sagoma attuale	-88	389	-	-	-	-	-
n_5	1c	Richiesta di intervento puntuale per la ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso residenziale	-	-	-	-	-	-	-
n_6	1c	Ampliamento area di edificazione a tutto o parte del mappale n. 216 per la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale	-993	850	-	-	-	-	-
n_7	1c	Demolizione fabbricato esistente per eliminazione della strettoia della S.P. n. 347 ubicata prima del ponte di Lantrago	0	-302	-	-	-	-	-
n_9	1c	Costruzione fabbricato ad uso residenziale (prima casa del figlio) e laboratorio artigianale	-522	1.000	-	-	-	-	-
n_10	1c	Demolizione e ricostruzione fabbricato ad uso residenziale con spostamento dell'attuale sagoma	0	50	-	-	-	-	-
n_12	1c	Costruzione tettoia in legno presso gli impianti sportivi comunali ricadente in Area Fluviale del PAI	-	-	-	-	-	-	-
Totale ATO 1c			-2.477	2.837	0	0	0	0	0
n_8	2	Modifica alle N.T del P.R.G. per la zona "D1-2" prevista dal PATI in area di edificazione consolidata residenziale	0	0	0	-	-	-	-
n_11	2	richiesta di destinazione d'uso ricettiva in azionamento produttivo artigianale	-	-	-	-	-	-	-
Totale ATO 2			0	0	0	0	0	0	0
n_3	6g	Ampliamento in elevazione fabbricato ad uso residenziale con mutamento della destinazione della soffitta in abitazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale ATO 6			0	0	0	0	0	0	0
Totale comunale PI 3			-2.477	2.837	0	0	0	0	0
Abitanti insediabili di PI 3 (Vol residenziale/abitante teorico di PATI)					11				

7.2 Le aree a servizio del P.I. n.1

Il P.I. n.1 recepisce il dimensionamento previsto dal P.A.T.I. Conca Agordina in attesa di una organica revisione dello strumento regolatore comunale.

Gli interventi di variante previsti modificano il dimensionamento di P.I. in relazione a nuovi volumi edificabili che assommano complessivamente a 2.837mc.

Con l'applicazione degli indici previsti dal P.A.T.I. ciò ipotizza un incremento teorico di 11 persone corrispondenti a 330mq di standard ampiamente soddisfatti dalle superfici di sovra-standard esistenti, come meglio evidenziato alla successiva tabella.

Attrezzature ad uso collettivo esistenti/di progetto PI			
Tipologia	PATI (mq)	PI n.1 (mq)	Totale
Aree per l'istruzione - F1	4.834	-	4.834
Aree per attrezzature di interesse comune - Fc	11.785	-	11.785
Aree per attrezzature a parco per il gioco e lo sport - Fs (ad esclusione dei giardini privati e aree verdi in ambito urbano)	17.889	-	17.889
Aree per parcheggi - Pp	6.999	-	6.999
Sentieri CAI e piste ciclabili	19.352	-	19.352
Totale			60.859

7.3 Compatibilità con il P.A.T.: verifica del carico insediativo e SAT

La tabella seguente verifica la compatibilità delle previsioni del PI n.1 rispetto al P.A.T.I. relativamente al carico insediativo residenziale aggiuntivo ed alla Superficie Agricola Trasformabile.

ATO	Carico insediativo del P.A.T.I.		Carico insediativo aggiuntivo del P.I. n.1		Carico insediativo aggiuntivo rimanente (P.A.T.I. - P.I. n.1)		Verifica S.A.T.		
	Volume residenziale	Superficie produttiva	Volume residenziale	Superficie produttiva	Volume residenziale	Superficie produttiva	S.A.U. disponibile P.A.T.I.	S.A.T. di P.I. n.1	S.A.U. residua a disposizione
n	mc	mq	mc	mq	mc	mq	mq	mq	mq
1c Ambito dei centri abitati	39.401,00		2.837,40	-	36.563,60	-	201.741	-2.477	199.264
2 Ambito delle zone produttive		47.521,00	-	-	-	47.521,00			
4c Ambito del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	-	-	-	-	-	-			
5b/c Ambito dei boschi e dei pascoli	-	-	-	-	-	-			
6f/g Ambito dei versanti boscati	2.500,00	-	-	-	2.500,00	-			
tot. A.T.O.	41.901,00	47.521,00	2.837,40	-	39.063,60	47.521,00			

Gli interventi della variante n.1 al P.I. hanno una natura puntuale, incidendo in misura marginale rispetto al dimensionamento dell'ATO 01c previsto con il P.A.T.I.

Per quanto concerne la S.A.U.T. (Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile) la variante prevede un aumento del consumo di suolo di 2.511 mq.; rispetto alla disponibilità iniziale del P.A.T. (201.741 mq.) il valore finale residuo è ora valutato in 199.264 mq..

7.4 Tempi

I tempi previsti per la validità dei nuovi interventi previsti dalla presente variante sono di anni 5 a far data dall'approvazione della variante.

7.5 Quadro economico

La presente variante non comporta nuovi interventi di carattere pubblico fatti salvi eventuali standard dovuti per legge ed acquisizione di superfici per uso pubblico in sede di convenzionamento.

7.6 V.A.S.

Con riferimento alla V.A.S. gli interventi di variante sono conformi al P.A.T.I. e quindi già valutati in sede di approvazione dello stesso.

7.7 V.Inc.A.

Data la tipologia degli interventi di variante, e di quanto specificato al precedente punto, essa è accompagnata da una dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 2299/2014.

7.8 Compatibilità idraulica.

La variante, pur muovendosi all'interno di situazioni generali già valutate in sede di P.A.T.I., si accompagna ad un'apposita relazione di compatibilità idraulica secondo quanto previsto dalla D.G.R. 2948/2009.

7.9 Relazione Geologica.

Il Comune di La Valle Agordina risulta presente sia con "abitati da trasferire" (frazione Conaggia) che con "abitati da consolidare" (abitato di La Valle) negli elenchi di cui alla l. 9/7/1908 n. 445. Per tale ragione le proposte di variante sono accompagnate da specifica relazione geologica con riferimento a quanto previsto dalle l.r. L.17/99, L11/2000 con le modalità operative previste dalla DGRV 2768/99 oltre che dal T.U. Edilizia 380/2001.

8 Elaborati e procedura amministrativa

Il P.I. n.1 del Comune di La Valle Agordina è costituita dai seguenti elaborati:

- Elab. 01_Relazione Programmatica

Elaborati cartografici su C.T.R.N. conformi ai disposti dell'art. 9 l.r. 11/2004:

- Elab. 02_Tav1.1_Intero territorio est scala 1: 5.000
- Elab. 03_Tav.1.2_Intero territorio nord scala 1: 5.000
- Elab. 04_Tav.1.3_Intero territorio ovest scala 1: 5.000
- Elab. 05_Tav.2.1_Cugnago-Fades-Lantrago-Conaggia scala 1: 2.000
- Elab. 06_Tav.2.2_Lantrago-Gaidon-Ronche-Cancellade scala 1: 2.000
- Elab. 07_Tav.2.3_Le Campe-Noach scala 1: 2.000
- Elab. 08_Tav.2.4_Torner-La Muda scala 1: 2.000

Elaborati cartografici di cui al precedente punto a) redatti su base cartografica catastale:

- Elab. 02_Tav1.1_Intero territorio est scala 1: 5.000
- Elab. 03_Tav.1.2_Intero territorio nord scala 1: 5.000
- Elab. 04_Tav.1.3_Intero territorio ovest scala 1: 5.000
- Elab. 05_Tav.2.1_Cugnago-Fades-Lantrago-Conaggia scala 1: 2.000
- Elab. 06_Tav.2.2_Lantrago-Gaidon-Ronche-Cancellade scala 1: 2.000
- Elab. 07_Tav.2.3_Le Campe-Noach scala 1: 2.000
- Elab. 08_Tav.2.4_Torner-La Muda scala 1: 2.000

Elaborati cartografici relativi a tipologie edilizie, gradi di intervento, elementi architettonici:

- Elab. 09_Tav.3.0_Gradi di Protezione degli edifici scala 1: 1.000

Altri Elaborati:

- Elab. 10.0_Norme di Attuazione
- Elab. 10.1_Allegato 2 alle NTA-Schede Interventi Puntuali
- Elab. 10.2_Repertorio "N" – all. alle Norme di Attuazione
- Elab. 10.3_Repertorio "P" – all. alle Norme di Attuazione
- Elab. 11 – Relazione del Quadro Conoscitivo
- Elab. 12 – V.Inc.A. Dichiarazione non necessità
- Elab. 13 - Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Elab. 13.1 – Carta della Compatibilità Idraulica
- Elab. 14 – Relazione Geologica
- Elab. 15 – P.I. n.1 - DVD Banche dati Quadro Conoscitivo

La procedura di formazione ed efficacia del Piano degli Interventi è definita all'art. 18 della l.r. 11/2004. In particolare la procedura consiste in:

- presentazione in Consiglio Comunale del "Documento del Sindaco" e avvio formale della partecipazione (fase esperita);
- pubblicazione di un avviso pubblico al fine dell'attivazione di forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione (fase esperita);
- adozione in Consiglio Comunale del P.I. n.1;
- deposito presso la sede comunale entro 8 giorni dall'adozione e avvio del periodo di 30 giorni destinato alla consultazione pubblica;
- periodo di ulteriori 30 giorni per la formulazione di osservazioni;
- periodo di 60 giorni per la proposta e discussione in Consiglio Comunale delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e per l'approvazione della variante al Piano degli Interventi;
- pubblicazione all'albo pretorio del Comune del P.I. n. 1 che diventa efficace dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione.